

Davide D'Amico

Catalogo dei libri ebraici stampati della Provincia Autonoma di Trento

Con un *addendum* di Ambra Suriano
sui frammenti di codici ebraici
riusati come legatura

(HEBRAICA MARGINALIA, vol. II)

STUDI
E RICERCHE

33

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Questo catalogo offre una descrizione dettagliata delle cinquecentine ebraiche conservate nella Provincia Autonoma di Trento. Il volume mette a disposizione degli studiosi uno strumento fondamentale per lo studio della diffusione e della conservazione del libro ebraico in epoca rinascimentale, con particolare attenzione al contesto culturale e storico del Trentino. Attraverso minuziose schede analitiche e un accurato apparato bibliografico, il volume consente di approfondire le caratteristiche materiali, tipografiche e contenutistiche di ciascun esemplare. Questo lavoro si propone come contributo significativo alla conoscenza del patrimonio librario ebraico, fornendo una risorsa preziosa per studiosi e bibliografi interessati alla storia del libro e alla tradizione ebraica rinascimentale.

Il volume, inoltre, è arricchito da un *addendum* curato da Ambra Suriano in cui sono presentati e descritti i frammenti manoscritti ebraici riusati come legature rinvenuti nelle biblioteche e negli istituti di conservazione della Provincia Autonoma di Trento.

DAVIDE D'AMICO ha ottenuto la laurea in Storia delle Religioni presso la Sapienza Università di Roma, il dottorato in Studi Biblici presso l'Università di Aquisgrana (Germania) e attualmente è ricercatore nella Facoltà di Teologia dell'Università della Lorena (Francia).

Studi e Ricerche

33

COMITATO SCIENTIFICO

Andrea Giorgi (coordinatore)

Marco Bellabarba

Sandra Pietrini

Irene Zattero

Il presente volume è stato sottoposto a procedimento di *peer review*.



Davide D'Amico

Catalogo dei libri ebraici
stampati della Provincia
Autonoma di Trento

Con un *addendum* di Ambra Suriano
sui frammenti di codici ebraici
riusati come legatura

(HEBRAICA MARGINALIA, VOL. II)

Università degli Studi di Trento
Dipartimento di Lettere e Filosofia



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Pubblicato da
Università degli Studi di Trento
via Calepina, 14 - 38122 Trento
casaeditrice@unitn.it
www.unitn.it

Collana Studi e Ricerche n. 33
Direttore: Andrea Giorgi
Responsabile di redazione: Francesca Comboni
Università di Trento - Dipartimento di Lettere e Filosofia
via Tommaso Gar, 14 - 38122 Trento
<https://www.lettere.unitn.it/221/collana-studi-e-ricerche>
e-mail: collane.lett@unitn.it

Redazione: Davide D'Amico
Impaginazione: Fabio Serafini, Krzysztof Pawlikowski

ISBN 978-88-5541-101-1 (edizione cartacea)
ISBN 978-88-5541-102-8 (edizione digitale)
DOI 10.15168/11572_441092

© 2024 Gli autori / le autrici

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>



SOMMARIO

RINGRAZIAMENTI	9
<i>Al lettore</i> (ANDREA GIORGI)	11
<i>Prefazione</i> (MAURO PERANI)	13
1. INTRODUZIONE	19
2. STRUTTURA DEL CATALOGO	33
2.1. <i>L'organizzazione del catalogo</i>	35
2.2. <i>Le schede catalografiche</i>	36
3. SIMBOLI, ABBREVIAZIONI, CATALOGHI E REGOLE DI TRASLITTERAZIONE	39
3.1. <i>Simboli</i>	39
3.2. <i>Abbreviazioni</i>	40
3.3. <i>Cataloghi</i>	40
3.4. <i>Traslitterazione dei caratteri ebraici</i>	42
CATALOGO	43
INDICI	145
<i>Indice generale</i>	145
<i>Volumi ordinati per data di edizione</i>	147
<i>Volumi per ente di conservazione</i>	149

<i>ADDENDUM. I FRAMMENTI MANOSCRITTI EBRAICI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (AMBRA SURIANO)</i>	153
<i>Introduzione. I frammenti ebraici negli enti pubblici trentini</i>	155
<i>Schede dei frammenti</i>	163
<i>Indice dei frammenti per ente di conservazione</i>	185

ANDREA GIORGI

AL LETTORE

Lo studio condotto da Davide D'Amico si colloca nel contesto del crescente interesse manifestato nel corso degli ultimi decenni nei confronti del patrimonio culturale ebraico, con particolare riferimento alla catalogazione libraria. È quindi un piacere accoglierlo nella nostra collana assieme alla monografia 'gemella' dedicata da Ambra Suriano allo stampatore Ya'aqov Marcaria, attivo in Riva dopo la metà del Cinquecento (1557-1563), così da permettere di inserire a pieno titolo anche il territorio trentino nell'orizzonte di ricerca inerente alla produzione e alla diffusione del libro ebraico.

La tragica dispersione della comunità presente in Trento nell'ultimo quarto del XV secolo e la conseguente assenza in area urbana, nelle parole dell'autore, di una «classe ebraica colta» hanno avuto conseguenze molto rilevanti sulla presenza e sulla conservazione di materiale librario ebraico nel Trentino di età moderna. Ciononostante, accanto alla rilevante vicenda editoriale rivana cui si è fatto cenno, a sua volta inserita nel contesto di una comunità presente nel centro gardesano fino alle soglie dell'età contemporanea, significativi episodi di acquisizione di volumi ebraici da parte di biblioteche trentine sono documentati a partire dal XVIII secolo e, con maggior dovizia di particolari, dallo scorcio dell'Ottocento. Esiste quindi a tutt'oggi in area trentina un numero piuttosto consistente di libri ebraici, dei quali in que-

sta sede si offre il catalogo per quanto concerne le cinquecentine conservate presso la Biblioteca comunale di Trento, la Biblioteca diocesana «Vigilianum», la Fondazione Biblioteca San Bernardino, la Biblioteca del Castello del Buonconsiglio e la Biblioteca e Archivio storico comunale di Riva del Garda.

Il senso dell'operazione che prende avvio con questi due volumi è quello di far affiorare un patrimonio bibliografico ancora in gran parte sommerso, valorizzandone le potenzialità in vista di ricerche che possano consentire di disegnare quella rete di relazioni culturali che di tale patrimonio hanno consentito nel tempo la formazione e la trasmissione. Si auspica quindi che la descrizione analitica delle quarantasei cinquecentine qui prese in esame, cui si aggiunge quella di ulteriori testi frammentari offerta in appendice, nonché la brillante ricostruzione di alcune significative provenienze, condotta ove possibile grazie alle note presenti sui volumi o all'individuazione di altra documentazione di contesto, possano divenire parte di una più generale ripresa di quell'interesse mai sopito nei confronti di una parte così rilevante del bagaglio culturale che le generazioni passate hanno trasmesso alla nostra civiltà.